

Si del governo a un ordine del giorno che liberalizza il commercio, pronto un emendamento per l'aula. Impronte digitali per gli extracomunitari

Battaglia al Senato sulla vendita dello spray urticante

ROMA — Spray urticante. Alpeperoncino, possibilmente. Da poter acquistare, mettere in borsetta e spruzzare all'aggressore, all'occorrenza. L'idea è della senatrice del Pdl Anna Cinzia Bonfrisco, che ha dato battaglia in questi giorni al Senato col suo emendamento al decreto sicurezza discusso in commissione Affari costituzionali. Il testo prevede la messa in vendita del prodotto (oggi vietato in Italia) anche se solo dopo non meglio specificati «accertamenti da parte della magistratura».

L'idea di partenza della parlamentare è che lo strumento sia «indispensabile» per garantire maggiore sicurezza alle donne fuori casa. Governo e opposizione non so-

no altrettanto convinti. «Emendamento senza senso, fumoso e poco chiaro, vago il richiamo al ruolo della magistratura» sostiene Felice Casson, senatore ed ex toga che, per conto del Pd, ha bocciato la proposta. «Sì, sull'utilità sono sorte alcune perplessità, il governo per ora ha adottato un'altra soluzione» spiega il presidente

della commissione, Carlo Vizzini. E la soluzione adottata dai sottosegretari Caliendo e Mantovano è stata quella di accogliere la proposta come ordine del giorno. La senatrice tornerà alla carica in aula e l'associazione nazionale dei Funzionari di polizia già mette in guardia. «Se dovesse

passare l'emendamento che consentirà la libera vendita ed il porto in luoghi pubblici di spray urticanti — fa sapere il segretario Enzo Marco Letizia — il risultato finale sarà quello di agevolare i criminali per le micro e macro rapine. Alle forze di polizia sarà negata qualsiasi possibilità di reazione e di prevenzione e verrà esposto ad un maggiore pericolo qualsiasi esercizio commerciale».

Nella stessa commissione ha ottenuto invece il via libera un altro emendamento, proposto dai Pd Gianrico Carofiglio e Casson, che introduce l'obbligo di impronte digitali per gli extracomunitari che entreranno in Italia. Con tanto di «rilievi dattiloscopici con modalità informatiche» e banca dati.

Contrari allo spray i Democratici e i funzionari di polizia: così si agevolano i criminali

